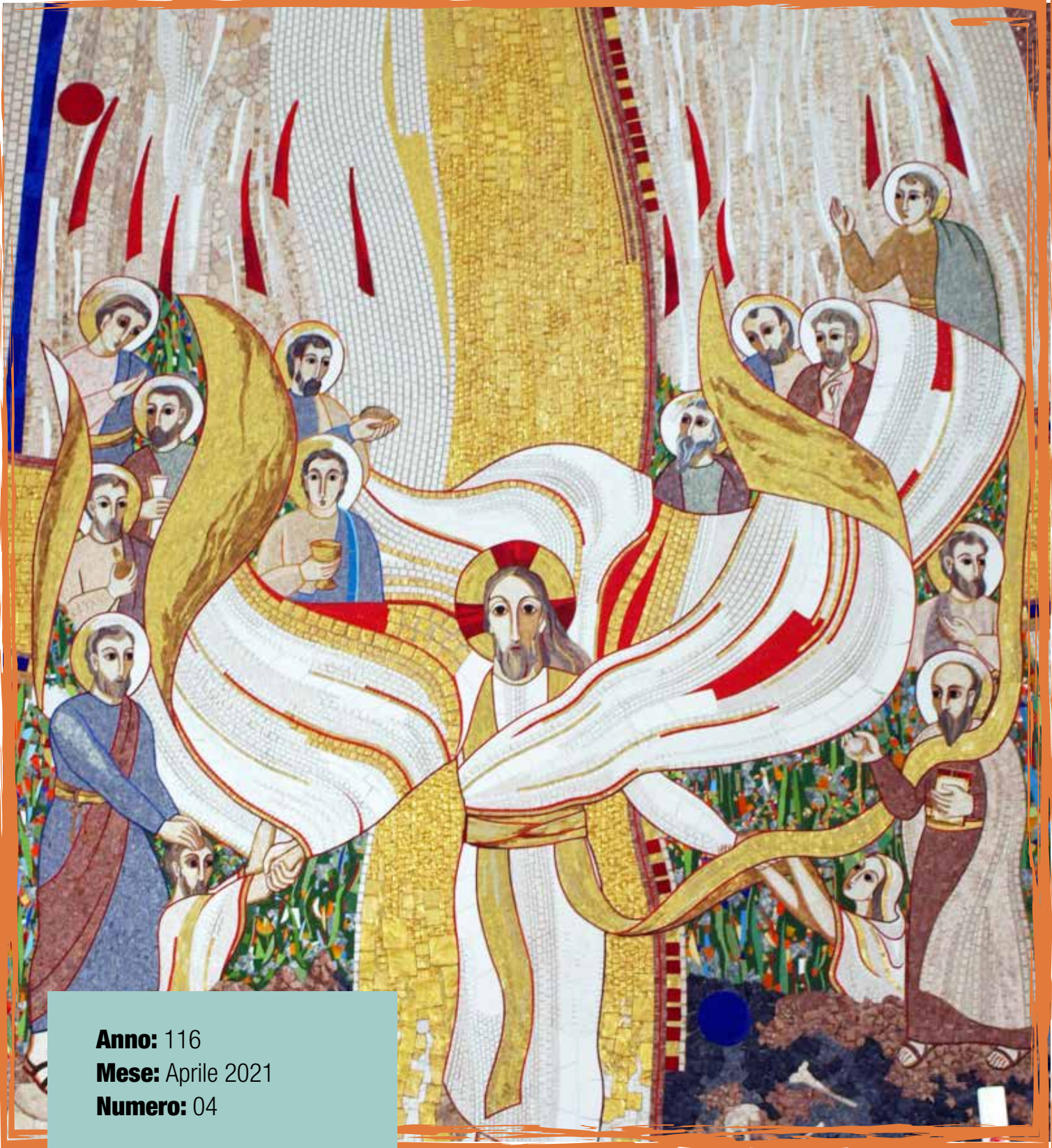


INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 116
Mese: Aprile 2021
Numero: 04

COPERTINA: Risurrezione - mosaico di padre Marko Ivan Rupnik presso la Cappella del Collegio san Stanislao a Ljubljana – Slovenia.

PREGHIERA A CRISTO RISORTO

O Gesù, che con la tua risurrezione
hai trionfato sul peccato e sulla morte,
e ti sei rivestito di gloria
e di luce immortale,
concedi anche a noi di risorgere con te,
per poter incominciare insieme con te
una vita nuova, luminosa, santa.
Opera in noi, o Signore,

il divino cambiamento che tu operi
nelle anime che ti amano:
fa' che il nostro spirito, trasformato
mirabilmente dall'unione con te,
risplenda di luce, canti di gioia,
si lanci verso il bene.
Tu, che con la tua vittoria hai dischiuso
agli uomini orizzonti infiniti
di amore e di grazia, suscita in noi
l'ansia di diffondere

con la parola e con l'esempio
il tuo messaggio di salvezza;
donaci lo zelo e l'ardore
di lavorare per l'avvento del tuo regno.
Fa' che siamo saziati della tua bellezza
e della tua luce
e bramiamo di congiungerci a te
per sempre.
Amen.

CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellera	cell. 3471871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331.7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Ida Orcinoli, anni 84
Antonio Scaccabarozzi, anni 79
Angela Crotta, anni 93
Giuseppina Valsecchi, anni 97
Giacomina Rosa Gilardi, anni 80
Antonino Presti, anni 97
Maria Perego, anni 85
Maria Bonaiti, anni 85
Franca Colombo, anni 75
Rosa Irene Ferraris, anni 92

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

IL PROFUMO DI GESU'

Sei giorni prima di Pasqua Gesù andò a Betania e qui fecero una cena per lui. Maria allora prese trecento grammi di nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli. E tutta la casa si riempì di profumo.

Carissimi, abbiamo vissuto la settimana santa e la S. Pasqua; abbiamo ascoltato un Vangelo straordinario.

Una cena in casa tra amici, una donna, mani e capelli che grondano profumo, non c'è una parola, parlano le mani e la loro tenerezza. Verrà il tempo delle piaghe, ma sul corpo di Gesù per ora germogliano solo carezze.

Quel profumo valeva ben dieci volte il prezzo di Giuda. L'amica versa dieci volte il denaro del tradimento, dice a Gesù: qualcuno ti tradirà e ti venderà, ma io ti amerò e ti ricomprerò dieci volte tanto!

Ha tra le mani i piedi di Gesù, del viandante, del camminatore, i piedi della fatica di chi ha attraversato tutti i villaggi di Galilea. Maria li abbraccia per dire: non andartene più, resta qui.

E sappi che dove vai tu verrò anch'io, e che il tuo Dio sarà il mio.

E il cuore di Gesù ne riceve una grande forza felice. Una carezza, quando è vera, trasforma un uomo.

E l'unzione di Betania, questa commovente lavanda dei piedi anticipa di tre giorni l'altra lavanda, quella di Gesù ai suoi discepoli e, chissà, forse la ispira.

Gesù esalta la donna per l'abbondanza di gesti di tenerezza. Gesti "scandalosi", gesti di una carica affettiva veemente: una donna scioglieva i capelli solo in casa, nell'intimità dell'amore; ora lo fa perché ha conoscenza di Dio, perché conosce che Dio è amore, lo conosce dal di dentro, e diventa profeta proprio come Osea. La donna del profumo, la prostituta e il profeta dicono, insieme, la grande parola di Dio: «Voglio l'amore». Qui uomo e Dio si incontrano: quando ama, l'uomo compie gesti divini; quando ama Dio compie gesti molto umani. Gesù impara da una donna i gesti forti dell'amore. "E la casa si riempì di profumo". A cosa serve

nella nostra storia e in questa epidemia, un po' di profumo? Non ha cambiato il destino di Gesù, non cambierà il nostro, ma cambia l'aria, l'atmosfera della casa e del cuore.

Prova con i tuoi a casa, come Maria, a inventare una carezza nuova, una dichiarazione per dire senza parole: sei prezioso per me. Dieci volte prezioso. Tu non hai prezzo.. darti un prezzo sarebbe disprezzarti. Una cosa impariamo da questa epidemia e dal vangelo: la preziosità della vita! Forse una vita vale poco, ma niente vale quanto una vita.

Il profumo non è il pane, non è l'abito, non è necessario per vivere, è gioia, è un dono gratuito.

BUONA PASQUA



IN CAMMINO VERSO

IL BATTESIMO

Come spesso accade, quando meno te l'aspetti, ti ritrovi tra le mani la possibilità di un'esperienza nuova.

Così è stato per noi di fronte alla richiesta di don Matteo di accompagnare una giovane donna al Battesimo: un dono immenso che ci ha riempito di gioia, di stupore e di meraviglia.

In questi due anni, sì perché tanto dura il tempo di preparazione, ci siamo più volte commossi di fronte all'entusiasmo e all'impegno di Marilena, per le sue domande.

Non potremo mai dimenticare il momento in cui, durante il rito che segna l'inizio del cammino, ricevendo il Vangelo tra le mani, si mise a piangere. Queste lacrime ci hanno fatto molto riflettere sulla preziosità della Parola; noi che siamo cresciuti in essa, purtroppo non sempre ne cogliamo il valore. Ritornare con lei sui contenuti della fede è stato appassionante e ci ha permesso di comprenderne



“quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,” come dice San Paolo.

Ora siamo quasi giunti al compimento del percorso che avrà il suo culmine nella notte di Pasqua, notte in cui riceverà i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucarestia; poi non ci resterà che correre verso il finale con la preparazione alla Confessione.

A quel punto sarà la comunità tutta che dovrà prendersi cura di lei e custodire la sua vita di fede come un regalo prezioso.

Michela e Luigi Panzeri



FESTA DEL PAPA' E FESTA DI SAN GIUSEPPE

2021: DISTANTI MA FELICI!

L'edizione 2021 rimarrà nella storia: nonostante la situazione generale e le restrizioni vigenti infatti siamo comunque riusciti a festeggiare degnamente i nostri papà e ricordare San Giuseppe.

Oltre alla santa Messa, che in questo periodo rimane una delle rare occasioni di incontro, abbiamo potuto condividere, sebbene a distanza, il pranzo con l'ottimo Stracotto d'Asino cucinato per noi dall'Agriturismo Il Ronco di Garlate. Una tavola "virtuale" con 250 posti (tante erano le porzioni distribuite) che ci ha consentito di sentirci un pò più vicini anche in questo modo, oltre a contribuire a rendere più bello il nostro oratorio nel giorno della sua festa patronale.

Nel tardo pomeriggio un bel gruppo di famiglie dell'area omogenea, con i papà schierati in primo piano, si è ritrovato on-line per un breve ma intenso momento di preghiera e poi per giocare insieme: divertimento allo stato puro nel vedere (e ammirare) alcuni papà sfidarsi con i propri figli in gag, balletti, sketch e perfino un ritratto di don Andrea per conquistare la vittoria del **"Beppe's got talent"**, lo show dei talenti.

Mattatori anche in questa occasione sono stati i Nasi Rossi garlatesi che ancora una volta hanno sfoggiato la loro bravura nell'arte del sorriso e dell'intrattenimento!

Sorpresa finale? un bel video, realizzato dall'animatore Alessio di Garlate, con le foto dei papà di ieri e di oggi: il video, commovente, è già diventato virale sui social e nelle chat di mezzo mondo, ed è visualizzabile sul canale Youtube 1972dmt di don Matteo.

L'edizione 2020 della festa era stata annullata per l'arrivo improvviso e devastante del Covid. A distanza di un anno ci siamo ritrovati ancora chiusi in casa, ma questa volta non ci siamo fatti trovare impreparati ed il risultato è stato eccezionale: distanti ma felici!

ORATORIO DE PAPEL: QUANDO IL GIOCO SI FA DURO...

Un gioco a squadre, on-line, fatto di quiz da far fondere il cervello per trovare la chiave di accesso alla prova successiva... Questo in sintesi il nuovo gioco organizzato dai giovani dell'area omogenea per adolescenti e animatori che ha debuttato lo scorso 7 marzo ottenendo un grande successo. Tanto che l'eco del successo e del divertimento ha raggiunto alcuni genitori. Da qui l'idea di riproporre il gioco per adulti e giovani.

Detto, fatto. Domenica 14 marzo quindi ben 9 squadre composte da 6 persone ciascuna si sono ritrovate rigorosamente online per contendersi il tesoro (premio) custodito virtualmente da don Andrea. Quiz, rebus, cruciverba, operazioni di logica... e tanto altro hanno tenuto banco per quasi 2 ore. Una bella occasione di sano divertimento con il giusto pizzico di competitività, vinta dalla squadra **"Dream Team"** olginatese. Per chi si fosse perso l'occasione nessun problema: a grande richiesta l'escape room virtuale replicherà!

E' ARRIVATO FRATERNOPOLY, UN REGALO SPECIALE PER IL NOSTRO ORATORIO!



INCONTRO CON CRISTINA BOSISIO



Anno scolastico
2020-2021

Durante gli incontri di catechismo delle classi terza elementare e prima media abbiamo avuto l'occasione di ascoltare CRISTINA BOSISIO, OLGINATESE, missionaria dell'Operazione Mato Grosso in Ecuador con il marito, da circa 38 anni. Durante l'incontro, svolto in presenza per i ragazzi della prima media e a distanza per i bambini di terza elementare, Cristina ci ha raccontato la storia di Paul ragazzo ecuatoriano di 12 anni che vive in un paesino sulle Ande dell'Ecuador a 3000mt di altezza, chiamato Chugchilan, ai piedi del vulcano Chimborazo.

Cristina ha aiutato i ragazzi e i bambini a riflettere sulle differenze che ci sono tra la vita di un ragazzo in Ecuador e la vita di un ragazzo nato in Italia.

E' stato molto bello e commovente ascoltare i loro pensieri e riflessioni:

"Sono molto fortunato, io posso andare a scuola con tutto il materiale necessario perché i miei genitori lavorano e mi comprano quello di cui ho bisogno"

"Io ho molte cose, tutto ciò che desidero: cibo, giochi, vestiti.."

"...oltre ad andare a scuola io ho la possibilità di fare sport"

"... Paul non ha un paio di scarpe nuove, io ne ho diverse paia e posso scegliere quali indossare..."

Non abbiamo deciso noi di nascere in Italia, come non ha deciso Paul di nascere in Ecuador, in un paese povero: la vita è un dono in qualsiasi parte del mondo noi nasciamo.

Noi semplicemente siamo stati "forse", "più fortunati".

Siamo ragazzi in gamba con tanti talenti ed energie, pieni di vita e di sogni e possiamo trovare il modo, nella nostra quotidianità, di fare qualcosa per chi, come Paul è meno fortunato di noi.

Ricordarci del dono che la Vita ci ha fatto e sostenere sempre chi ha bisogno, chi è povero, solo e affamato.

In questo periodo, il Covid, non ci permette di poter fare grandi iniziative per sostenere le attività a servizio dei più poveri, che svolgono i missionari di

Olginate ma teniamo nel cuore il desiderio di poter fare qualcosa di concreto appena sarà possibile.

Aiutare gli altri, i poveri ci aiuta a crescere ragazzi buoni e che desiderano essere amici di Gesù'.

"...Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me..."



“...la carità ha la sua origine e la sua essenza in Dio stesso; la carità è l’abbraccio di Dio nostro Padre ad ogni uomo, in modo particolare agli ultimi e ai sofferenti, i quali occupano nel suo cuore un posto preferenziale. ...i poveri sono anzitutto persone, e nei loro volti si cela quello di Cristo stesso. Essi sono sua carne, segni del suo corpo crocifisso, e noi abbiamo il dovere di raggiungerli anche nelle periferie più estreme e nei sotterranei della storia con la delicatezza e la tenerezza della Madre Chiesa. Dobbiamo puntare alla promozione di tutto l’uomo e di tutti gli uomini affinché siano autori e protagonisti del proprio progresso”. Papa Francesco: La Carità è strumento dell’Amore di Dio – 28/05/2019 Assemblea Generale di Caritas Internationalis

Il Centro Amico Caritas Parrocchiale in questi primi tre mesi dell’anno ha continuato ad operare nella Comunità con l’ascolto, il servizio guardaroba e la distribuzione di alimenti. I Servizi Sociali ci hanno segnalato nuovi nuclei familiari in difficoltà: abbiamo subito attivato il pacco alimentare, ma in questo periodo molte delle Famiglie, che già usufruiscono del nostro aiuto, non riescono a far fronte agli impegni di utenze ed affitti per riduzione o perdita del lavoro, con conseguente avvio di procedure di sfratto. Il Gruppo Ascolto ringrazia coloro che in forma anonima hanno consegnato delle offerte, con le quali sarà possibile intervenire in alcune situazioni critiche.

Nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo 2021 sono stati distribuiti rispettivamente 53, 54 e 58 pacchi alimenti. Nell’ambito dell’iniziativa “QUARESIMA DI CARITA”, domenica 07/03 sono stati raccolti generi alimentari e di pulizia per la nostra associazione. Dobbiamo veramente ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questa raccolta: Don Andrea, Chiara, le Animatrici, le Catechiste e soprattutto i Ragazzi di 2° e 3° media, che hanno ricevuto e sistemato tutto in modo molto ordinato e Giuseppe che lunedì 08/03 ha trasportato tutte le scatole presso la nostra sede. Naturalmente un

grande grazie anche a tutti coloro che hanno donato prodotti e a coloro che hanno lasciato offerte in denaro.

Grazie anche a chi periodicamente ci recapita viveri, abbigliamento e biancheria per il servizio guardaroba e a tutti coloro che lasciano offerte nella bussola “*Farsi prossimo*” in Chiesa: a Gennaio sono stati raccolti € 392,14 e dal 01/02 al 20/02/2021 € 282,03. Le offerte di tutta la Quaresima e di Pasqua saranno condivise col Gruppo Missionario. Un ringraziamento a Daniela, Marina e Sara che, durante la distribuzione di Marzo, ci hanno affiancato effettuando i controlli e l’accoglienza delle persone, per garantire che tutto si svolgesse nel rispetto delle norme di sicurezza previste.

Ed infine grazie anche a Don Paolo, Don Enrico e alla loro Comunità che, ogni domenica di Quaresima, raccolgono generi alimentari e prodotti vari che ci vengono donati a sostegno delle Famiglie bisognose di Valgrehentino, Villa San Carlo ed Olginate.

ELENCO RACCOLTA – prodotti alimentari: pasta 285 conf. da 0,5 e 1 kg., riso kg. 83, farina bianca/gialla 28 pz., pelati/salsa di pomodoro 160 lattine e 14 bott., legumi vari 236 pz., zucchero 38 kg., olio 24 bott., latte 28 lt., tonno/pesci vari/carne 155 scat., sale 14 conf., caffè 18 conf., succhi frutta/the/vari 21 pz., biscotti/fette/brioche ed altri prodotti per colazione e merenda 62 conf. ed ancora ragù, aceto, funghi, purè, bicarbonato; **prodotti di pulizia e igiene:** detersivi piatti/bucato/superfici 24 pz., saponette/bagno schiuma/shampoo 55 pz., dentifrici 20 pz., spazzolini 6 conf. da 2 pz., fazzoletti e carta igienica; **prodotti per l’infanzia:** pastina 13 conf., omogeneizzati frutta/verdura/carne/pesce 89 conf. da 2 pz., biscotti 7 conf., succhi 5 pz., detergente 1 pz., salviettine umidificate 1 conf.

RACCOLTA VIVERI



Olginate

E' bello lavorare con il ragazzi... Loro ti danno entusiasmo, vitalità, vivacità e brio.

E' quello che è successo con i ragazzi di 2^a e 3^a media, durante la raccolta viveri.

Ma partiamo dall'inizio.

In un incontro di catechismo del martedì, il don ha detto che avevamo il compito di organizzare, pubblicizzare e preparare la raccolta viveri della quaresima.

Con le animatrici Elisa, Gaia e Martina abbiamo preparato cartelloni da appendere in bacheca, volantini da inviare on line a tutti i gruppi e un video che spiegava e invitava tutti i parrocchiani alla raccolta.

La preparazione è stata molto partecipata e attiva..

Per la raccolta eravamo 4/5 ragazzi per ogni messa, due che raccoglievano e ringraziavano e gli altri che, all'interno del locale, sistemavano i

viveri raccolti.

Ogni tanto, poi, passava qualcuno con il gel, per disinfettarci le mani.

Ai prodotti sono state controllate le scadenze, poi, sono stati smistati e sistemati nelle scatole, pronti per essere portati al Centro Amico, dal sig. Giuseppe con il suo camioncino. Erano talmente tanti i viveri ricevuti, che ha dovuto fare 3 viaggi...

Il martedì successivo parlando con il centro Caritas di Lecco, la sig.a Angela ci ha detto che non si deve solo fare il bene, ma si deve "far bene il bene".

Sono stati dei momenti belli e piacevoli, senz'altro per la compagnia e per lo stare insieme, ma, penso anche che si respirava un'aria di gioia, di amicizia e di soddisfazione, per il solo motivo che stavamo facendo qualcosa per gli altri..

"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli piu piccoli, l'avete fatta a Me."



V DOMENICA DI QUARESIMA

DOMENICA DI LAZZARO

Noi bambini di 3' elementare riceviamo il padre nostro

La nostra amicizia con Gesù è nata con il Battesimo, abbiamo imparato a pregare attraverso il Padre Nostro che Lui ci ha insegnato e continuiamo a coltivare questa amicizia, come hanno fatto Lazzaro e le sue sorelle, seguiamo quello che ci insegna. In questo brano vediamo un Gesù commosso, piange. Anche noi alle volte feriamo Dio, lo facciamo soffrire, Lui però non si arrabbia con noi, ci spinge ancora di più a credere e a fidarci di Lui, per liberarci dalle bende che ci legano e che oggi noi bambini di 3' elementare ti doniamo. Aiutaci Gesù a rialzarci e camminare come ha fatto Lazzaro.



SUOR DELIANA CI HA LASCIATI



“L’istruzione è l’unica arma che la mia gente ha per poter cambiare la situazione economica e sociale del paese.”

Suor Deliana nella sua semplicità aveva anticipato ciò che anche Papa Francesco sollecita ripetutamente quando dice *“L’educazione è soprattutto una questione di amore e di responsabilità che si trasmette nel tempo di generazione in generazione”*

Suor Deliana, originaria della Valtellina ed appartenente alla Congregazione delle Suore di Maria Bambina, dopo un’esperienza missionaria in Thailandia, è arrivata negli anni 1976-1981 nella nostra comunità come insegnante elementare collaborando anche attivamente in Oratorio e nella vita parrocchiale per poi partire in terra di missione in Africa. Il Gruppo Missionario della nostra parrocchia ed i suoi amici l’hanno sostenuta per circa quarant’anni nelle sue missioni, prima in Zimbabwe ed ora in Zambia dove ha costruito una scuola nella quale, grazie al sostegno ricevuto dalla nostra Parrocchia, dal Gruppo Missionario dell’Alta Valtellina e di Venezia, è riuscita a garantire un pasto ai suoi circa 500 alunni.

Pensare a suor Deliana è pensare ai suoi alunni e alla sua scuola, che oggi più che mai ha bisogno di noi, chiamati ora ad essere strumento della Provvidenza affinché l’opera realizzata da suor Deliana possa continuare ad accogliere e istruire i bambini e le bambine di Lusaka.

L’Associazione *“Insieme per un sorriso-Alta Valtellina”* ha pubblicato sul suo sito, anno per anno,

lo sviluppo del progetto di Suor Deliana in modo da poter essere consultato (www.insiemeperunsorriso.info - *“Progetto Tionge”*).

Suor Deliana si è spenta la notte del 13 marzo nell’infermeria della Casa Madre a Milano dove è rientrata ai primi di gennaio e dove domenica 14 marzo '21 sono stati celebrati i funerali.

Gli amici di Olginate, impossibilitati ad essere presenti a causa delle restrizioni in vigore, hanno inviato per la lettura il seguente scritto:

“Deliana, in una chiamata di una settimana fa, hai detto “il Signore non vuole vedere soffrire nessuno”, ma noi in questo momento stiamo soffrendo molto per la tua partenza, anche se, come tu ci hai detto, continuerai la tua missione in un’altra dimensione. Sei sempre stata per noi una colonna, un punto di riferimento. Nei tuoi rientri in Italia una gioia poterti coccolare per alcuni giorni, anche se tu non volevi essere di disturbo.

La tua presenza tra noi ci ha sempre arricchito con il tuo entusiasmo e la tua voglia di fare e di vivere che non ti ha mai abbandonata, neanche in questi due mesi. Grazie Deliana della tua testimonianza di vita, grazie perché con tanta umiltà ed amore hai fatto grandi cose.

Deliana ora sei nell’amore del Signore come tu desideravi e nel nostro amore perché non ti dimenticheremo.”



A pochi giorni dalla scomparsa, i famigliari di sr. Deliana ci hanno fatto pervenire una busta, ennesima sorpresa nel suo stile.

La scritta del mittente e la firma di proprio pugno denotano la determinazione a farci giungere

questa lettera, un testamento- saluto per le persone che l'hanno incontrata nel proprio percorso di vita e che le hanno voluto bene, e la fermezza di ribadire quanto Olginate le fosse rimasto nel cuore.

Milano, 10 marzo 2021

Cari AMICI di Olginate!

come sapete sono a Milano da più di due mesi. Ho lasciato l'Africa, Lusaka e la 'nostra' scuola di Tionge in gennaio, per potermi curare qui. Sono circondata da tanta premura, ma io so e sento che la porta della Casa di Lassù sta aprendosi per me e non voglio entravi senza lasciarvi un pensiero di grande riconoscenza e di affetto.

A Olginate, lavorando nella scuola e vivendo in mezzo a voi, ho conosciuto tutti: i parrochiani, i sacerdoti, il gruppo missionario... Ho visto crescere e diventare papà e mamme tanti di voi! Ho stretto amicizie, ci siamo voluti bene... Ho trovato molta generosità e tanta collaborazione. Mi avete accompagnata in tanti modi nella mia missione in Zambia e Zimbabwe, dove voi vi siete fatti carico di contribuire a migliorare, con il vostro aiuto concreto, la vita di tanti bambini, donne e famiglie.

Adesso chiedo al Signore di benedire ciascuno nel proprio cammino. Prego perché la pace sia nelle vostre case e il vostro cuore sia sempre aperto alla carità.

Ricordatemi nella vostra preghiera. Grazie grazie! Rimango vicina a ciascuno.

vostra aff



IL DONO DEL CROCIFISSO

Nel 1987 su espressa volontà del parroco don Luigi venne acquistato un crocifisso da inviare a sr. Deliana per la cappella nella missione di Kafue.

Attraverso un sacerdote meratese fu inviato con un container in Zambia e raggiunse la missione dove era stata costruita da pochi anni una cappella e dove il crocifisso trovò la sua collocazione.

Anche attraverso questo dono di antica memoria continuerà l'attenzione della nostra parrocchia alla missione di sr. Deliana



- LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI LUSAKA



- LUSAKA 2007



- PER VILLAGGI



- LA CAPPELLA DI KAFUE

LA LUCE DELLA FEDE:

TESTIMONIANZA DI FRATE FRANCESCO

Nella quarta domenica di Quaresima abbiamo ospitato Frate Francesco Ielpo, dei frati minori, che ha vissuto per tanti anni in Terrasanta presso i conventi della custodia, la missione francescana, tra cui la Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Durante l'omelia incentrata sulla parabola del cieco nato frate Francesco ci ha aiutato a riflettere...

Per quale motivo – ci ha chiesto – Gesù avrebbe fatto questo miracolo? Il segreto sta proprio nel tema della 4ª domenica di Quaresima: “io sono la Luce del mondo”.

Senza luce, pur avendo occhi e vista ottima, non potremmo vedere nulla. Gesù quindi è la Luce che ci permette di vedere le cose in profondità. Questa Luce è la Fede. Durante la santa messa, ad esempio, vediamo il pane e il vino ma con la luce della fede in quel pane e vino vediamo Dio.

I frati francescani sono presenti in Terrasanta da più di 800 anni, ininterrottamente. Correva l'anno 1217 quando Francesco d'Assisi inviò i suoi primi frati, al tempo della 5ª crociata.

Oggi “la custodia di Terrasanta” cioè la missione dei Frati comprende un territorio molto vasto: Israele e i territori palestinesi, Giordania, parte dell'Egitto, Libano, Siria, Cipro e Rodi. Paesi con situazioni economiche, politiche, sociali completamente differenti.

In quei territori sono presenti circa 300 frati che custodiscono 55 santuari tra cui la celebre Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme e la Basilica della Natività di Betlemme.

Ma non solo. I frati si occupano anche delle “pietre vive” senza le quali la Terrasanta sarebbe soltanto un “museo”. Senza quella Storia custodita, quelle testimonianze, quei Cristiani, non saremmo qui nemmeno noi oggi.

Tra queste “pietre vive” ci sono anche i bambini meno fortunati della Siria che vivono ad Aleppo, dove da 10 anni si combatte una guerra devastante, senza fine.

Nel suo ultimo viaggio ad Aleppo, Frate Francesco ha compreso il perché la gente si sposa comunque e nascono i bambini, seppur sotto le bombe: perché soprattutto lì dove non ci sono garanzie economiche, sociali, lavorative il futuro buono dei figli dipende solo da Dio, a cui affidarsi.

La buona parola di Frate Francesco si è conclusa con

l'augurio e la preghiera al Signore, affinché illumini sempre più la nostra vita con la sua Luce.

Tradotto in concreto... L'invito di Frate Francesco è quello di lamentarsi di meno e ringraziare di più il Signore per la Luce che ci dona con grande misericordia, facendoci sentire amati.



CUSTODIA
TERRÆ
SANCTÆ



ACHILLE E ANTONIETTA SIRTORI - SEMPLICI E GENEROSI OLGINATESI

La liturgia della Chiesa a metà marzo ricorda la Festività di S. Giuseppe, patrono della Santa Famiglia di Nazaret, e noi ragazzi degli anni '50 ricordavamo il patrono del ns. Oratorio a Lui dedicato, attraverso un triduo di preghiera pomeridiano, in onore del "Custode del Signore" Mi sembra giusto abbinare questi ricordi a due fratelli Giovanbattista Achille Sirtori e la sorella Antonietta, nati a Olginate dalla nobile e antica Famiglia Sirtori, nel 1897 lui, nel 1888 la sorella, (erano in 6 fratelli), figli di Sirtori Giuseppina (1862-1935) e di Achille Carlo (1860-1897), loro papà, che morì a soli 37 anni. Mai sposati, ereditarono dai genitori, non ingenti ricchezze terrene, ma grandi risorse e sensibilità umane e cristiane verso la povera gente, numerosa anche a quei tempi a Olginate. Nel sacello sotterraneo nella bella Cappella di Famiglia, sulla lastra tombale di mamma Giuseppina Sirtori, sono incise queste parole: "Sposa integerrima, madre affettuosa, vegliò sui figli e sugli umili guardando Cristo". All'ingresso del Cimitero di Olginate, in direzione della Cappella Sirtori si erge una monumentale tomba di marmo bianco un po' trascurata ma di ottima fattura artistica, dove riposa la nonna di Achille e Antonietta – la Fondatrice dell'Oratorio Maschile; inaugurato il 29 giugno 1890 dalla stessa benefattrice Antonietta Crippa Sirtori, col figlio Achille e la sposa Sirtori Giuseppina, sua cognata.

I ricordi giovanili vanno dagli incontri in strada dei fratelli Giambattista e Antonietta Sirtori, alla domenica mattina quando andavano in Chiesa parrocchiale per la Messa delle 10,00. Lui, sempre gentile, salutava tutti con un leggero inchino, Antonietta con un sorriso, mentre percorrevano Via S. Rocco, da Villa Sirtori (XVIII-XIX sec) nell'appartamento dove abitavano, ora adibito a Biblioteca Comunale. Era un piacere incontrarli e salutarli. Il prevosto don Lino Luraschi, che li conosceva bene, ebbe a dire: "Achille e Antonietta erano la dolcezza e la bontà cristiana fatta persona". Una volta in sacrestia udii l'allora sacrestano Signor Angelo Stucchi, dire ai chierichetti di salutare sempre i Signori Sirtori, e in dialetto diceva loro, che erano persone "bon com el pan" – buone come il pane. La loro casa era aperta a tutti coloro che avevano bisogno di un aiuto concreto, ma anche di consigli e di preghiere. All'interno

del palazzo a piano terra, esiste ancora una bellissima cappellina di famiglia, e fin quando avevano le forze, scendevano insieme a pregare. C'è stato un tempo, che insieme al Signor Ambrogio Corti, impiegato e Messo Comunale di allora, andavamo al sabato pomeriggio da Achille per imparare a scrivere a macchina, e Lui, contentissimo, ci passava da battere a macchina i Suoi appunti, note e ricerche storiche che in passato aveva trascritto dai registri e dai faldoni delle Biblioteche di Milano e di Lecco.

In quei pomeriggi vedevamo parecchie persone bussare alla porta di Casa Sirtori, e mai tornare a casa a mani vuote. Semplicità e generosità, bontà e dolcezza aleggiano tra quelle antiche mura. Quando Antonietta morì nel 1969, il fratello dovette ritirarsi alla Casa di Riposo di Olginate. Un giorno mi chiamò e mi fece leggere una lettera che stava per inviare a Papa Paolo VI. Mi disse: "La legga, e veda se può andare bene" – Eccone una brevissima sintesi: "Santità, io sottoscritto di Lei coetaneo, essendo nato il 7 agosto 1897 sono di Lei condiscipolo nelle prime tre classi ginnasiali nel Collegio Cesare Arici di Brescia, compaesano del nostro Illustre Vescovo Mons. Carlo Colombo, scopo di questa mia è per implorare una Speciale Benedizione Apostolica, in questo momento della mia vita... sono rimasto solo qui a Olginate... e a prepararmi un bel posto in Paradiso..." (18.10.1969) La risposta del Santo Padre Papa Paolo VI non si fece attendere. Penso, che ora siano insieme, con Antonietta, nella gloria eterna del Paradiso.

Giampietro Mariani



IL PENSIERO DI ACHILLE GRANDI



Molte persone che si sono avvicinate alle Acli hanno chiesto come sono nate e chi è stato il loro fondatore. Lo facciamo molto brevemente pur sapendo che non è possibile in poche righe descrivere l'attualità di Achille Grandi e la sua ricca biografia di uomo di fede e come uomo di popolo.

Il 28 settembre 1946 morì Achille Grandi, cattolico, politico e parlamentare, padre costituente, fondatore e primo presidente delle Acli, nonché uno dei padri del Sindacato moderno.

Una figura importantissima, la cui azione politica, la cui visione, hanno influenzato la storia della prima metà del novecento, fino ai nostri giorni.

Il baricentro di tutta la sua vita e delle sue attività è stata la fede; la sua missione l'opera di tutela e difesa delle classi lavoratrici secondo l'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa che con la Rerum Novarum di Leone XIII aveva posto le basi per un riscatto della società e delle classi lavoratrici. Nacque nel 1883 a Como e muore a Desio il 28 settembre 1946.

Figlio di operai, iniziò a lavorare all'età di 11 anni ed ebbe modo di conoscere già da bambino le difficoltà e la precarietà della condizione operaia. Fin da giovanissimo, l'impegno sindacale di Grandi si inserì in un più vasto disegno dove accanto all'azione professionale si collocò l'impegno per la difesa della libertà della scuola per l'educazione civile e politica del popolo.

Ispirazione e caposaldo della sua visione politica come detto fu la Rerum Novarum, prolungata da Papa Leone XIII nel 1891, un riferimento imprescindibile che non mancò mai di sottolineare ("non fosse la ad indicare come uno dei rimedi atti a sanare le piaghe del proletariato sia la unione delle sue forze per la tutela dei suoi diritti naturali e morali...")

Grandi non separò mai, sin dagli inizi della sua attività, l'impegno politico dall'impegno sociale sempre radicato sul territorio e forse possiamo affermare che l'idea delle Acli è già tutta qui, prima di essere annunciata e diventare realtà, nel suo modo di concepire il senso dell'azione sociale e politica.

Per Grandi i cattolici con la dottrina sociale possedevano un programma che si propone non soltanto le difese

della religione, ma l'avvento anche di quel benessere naturale che in una società davvero prospera e progredita non deve essere un privilegio di pochi, ma un diritto contrastato a nessuno...

Così spiegava il processo che portò alla fondazione delle Acli "Quell'organismo che poi prese il nome di Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sorse nel pensiero dei vecchi sindacalisti fin dal periodo clandestino, quando andavano concretandosi le trattative con i vecchi esponenti della confederazione rossa per ottenere l'unità sindacale.

Era convincimento di noi tutti che i lavoratori cristiani, pur entrando in una organizzazione sindacale che affermava solennemente di rispettare tutte le opinioni politiche e religiose, avessero bisogno di una loro organizzazione che formasse solidamente nella dottrina sociale cristiana..."

L'impegno a favore dell'unità dei sindacati, l'intuizione della necessità di creare una via cattolica al sindacato, l'opposizione decisa e irremovibile al fascismo, l'impegno al servizio della Repubblica tra i padri costituenti, ne fanno una figura centrale per la nostra storia, del percorso che ha portato alla presa di coscienza del lavoro e della dignità di tutti i lavoratori.

E grazie all'azione dei padri costituenti come Achille Grandi se oggi possiamo dire che la nostra Repubblica è fondata sul lavoro, un articolo della costituzione che in questi tempi richiederebbe un'attenta rilettura, per un recupero del valore da dare al lavoro, in una società e in una politica che sembra ne stia perdendo il significato.

Oggi non si parla più di classe lavoratrice ma stentiamo a parlare di lavoro nel nome del solidarismo cristiano, come lui affermava, convinto che i problemi apparentemente personali andassero affrontati in una visione comunitaria. Di Achille Grandi è quel motivo che più di tutti ha segnato la rigenerazione permanente delle Acli, ancora oggi: "non so se faremo un tentativo destinato a fallire o se faremo un esperimento di portata storica. Abbiamo il merito di aver affrontato un grande compito."



Silhouette
 MONTATURA ELENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681484

Milana
 Felice di
 farti felice.

Presso
 OREFICIERIA
 BASSANI
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858



Nonsolottica
 di Sara Mantocchi
 Via G. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P.I. 02351320136
 C.F. MNZSR076P67E507H

f nonsolottica Olginate di Sara M.
ig nonsolottica di Sara M.
en nonsolotticaphotos.com
 3395467904

tel: 0341/662228

email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**

Olginate (Lc) - Via San Rocco 4A

☎ 391 7300731

email: consul.g.sca@outlook.it

Immobiliare



Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
 CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sera

Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT - RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica **S.I.E. elettricità**
 commercio materiale elettrico ed elettronico assistenza e vendita piccoli elettrodomestici servizio impianti elettrici e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) (strada provinciale) numero unico **0341 680424**
info@elettrosie.it www.elettrosie.it

MARTA L PEREGO
 PROGETTAZIONE
 INGEGNERIA
 ARCHITETTURA
 EFFICIENZA ENERGETICA

VIA REDAELLI N.21c OLGINATE | WWW.MARTAPEREGO.COM

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)

Verde Urbano Sostenibile

cell. 3478141560

e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
 matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
 Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)

Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717

bt@brianzatendegarlate.it



**Impresa
 AGOSTINO BUONO**
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

Cell. 333 2320271-3347813313 www.agostinobuono.it

NOVITA!
 Stanza di Sale Rosa
 Himalayano

La Zucca Katta

Erboristeria
 detersivi sfusi
 cosmetica
 naturale

OLGINATE, via San Rocco 8,
 0341 323349

**farmacia laboratorio
 DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC

Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it

Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30

SABATO: 8.30 - 12.30



ASSOCIAZIONE ITALIANA
 FISIOTERAPISTI

SOCIO A.I.F.F.
 REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS

tel. 0341/68.17.85

e-mail: teo.grecia@hotmail.com

**FARMACIA
 SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE

Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)

farmacia.santacroceolg@gmail.com

Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO**

DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA



FARINA

ONORANZE FUNEBRI

OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992

Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593

Stampa: GreenPrinting® A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio